

## L'INIZIATIVA

### RIVIVRÀ IL QUARTIERE DI OLIVETTI

Matera è una delle sei città finaliste nella corsa per conquistare il titolo di Capitale europea della cultura che nel 2019 spetterà all'Italia. Le sfidanti sono Ravenna, Siena, Perugia, Cagliari e Lecce. La parola-chiave della candidatura materana è «Insieme». Cinque i temi: «Futuro remoto» recupera la modernità di antiche pratiche; «Radici e percorsi» richiama all'intreccio di culture in Lucania; «Riflessione e connessione» punta sulla cittadinanza culturale; «Continuità e rottura» guarda a tecnologie e sperimentazioni; «Utopie e distopie» scommette sulle culture dimenticate. Il progetto prevede la nascita di un campus universitario, di una scuola del design e dell'atteso Museo demotnoantropologico, aggettivo burocratico che descrive l'esposizione dove si racconterà la vita fra i Sassi che sarà ospitata nel Sasso Caveoso. Luogo simbolo della candidatura è il borgo «La Martella», uno dei quartieri costruiti per accogliere gli "sfollati" delle grotte. È un abitato modello, voluto da **Adriano Olivetti** e frutto di una progettazione condivisa, che a distanza di sessant'anni verrà completato con il teatro e la biblioteca già previsti dall'imprenditore. Di pregevole interesse la chiesa "a granaio". Il dossier prevede una spesa di 30 milioni di euro per gli eventi e investimenti in infrastrutture per 918 milioni. (G.Gamb.)